

A Bergamo

RIFLESSI URBANI

UN'ARCHITETTURA
AVANGUARDISTA RIFLETTE
LO SKYLINE CITTADINO,
CELANDO INTERNI MINIMAL
DOVE ARTE E DESIGN
CARATTERIZZANO SPAZI
HI-TECH DISEGNATI DA
MATERIALI DI PREGIO
E LINEE PULITE

*di Barbara Majnoni d'Intignano,
foto Gianni Basso/Vega Mg*

La facciata vetrata termoriflettente e isolante consente una bella visuale sulla città. Per oscurare gli ambienti, l'interior designer Dario Turani ha previsto tende a rullo a scomparsa totale. Insieme alla proprietaria, ha optato per un arredamento di design dai colori morbidi, mai invasivi.

“ABBIAMO GIOCATO CON GEOMETRIE SEMPLICI E UTILIZZATO MATERIALI NOBILI. IL LEGNO DI ROVERE A PAVIMENTO, IL FERRO PER SCALA E CAMINO, LA PIETRA PER VASCHE DA BAGNO E LAVABI”



Per valorizzare l'arte e il design, come il Piede di Gaetano Pesce per B&B Italia e gli Omuncoli di Gianni Cuomo, è stato scelto un arredo minimale. Il living, infatti, prevede divani e mobili progettati su disegno, due tavolini Phoenix disegnati da Patricia Urquiola per Moroso, lampada Spun Light di Flos, luci a incasso di Viabizzuno e tappeto annodato a mano di Jurgen Dahlmanns.



Un impatto davvero emozionante. Parlo dell'incontro con la "scatola" ultra moderna all'ultimo piano di un edificio di nuova costruzione in centro a Bergamo. Prima di entrare m'imbatto in una facciata a specchio dove si riflette lo skyline cittadino. Appena varcata la soglia, uno spazio immenso rivela spazi tagliati con estrema cura dove tutto è a scomparsa. Il living e la cucina affacciano a sud, le stanze da letto a nord. Ma la particolarità di questa casa, con il perimetro vetrato termoriflettente, è che se da una parte si è sempre a contatto con il mondo esterno, dall'altra ostacola la sistemazione dei mobili. Dario Turani, l'interior designer che si è occupato della ristrutturazione, sapeva che avrebbe dovuto contenere tutto nella zona centrale. "La vera anima del progetto, infatti, è il tunnel che è stato ricavato tra il salone e le camere da letto", spiega. "Un corridoio molto profondo rivestito di boiserie dove ho stipato armadi e lavanderia". Insieme alla padrona di casa hanno fatto un ottimo lavoro, in tandem, con l'idea di concepire un ambiente minimale. Come? Hanno utilizzato geometrie semplici, materiali come il legno di rovere a pavimento, il vetro per finestre e divisori, il ferro per scala e camino e la pietra per i bagni. Gli arredi sono essenziali. Cucina e armadi sono stati realizzati su disegno, mobili e complementi sono ben calibrati e alternano nomi di design come Driade, Magis, Moroso, Living Divani. Nulla è fuori posto. Per quanto riguarda i colori, con la proprietaria hanno puntato su tonalità materiche, nuance morbide che non passano mai di moda, come i tortora, i grigi e, qua e là, un po' di nero. La vista è già un quadro meraviglioso di suo. Non dimentichiamo che incornicia altri quadri e sculture sparsi negli ambienti interni. "Il proprietario, infatti, è un collezionista e si diverte nel togli e metti, nel cambiar posizione", dice l'interior designer. "Per il momento l'unica opera che è sempre rimasta al suo posto è il Piede →





La tivù si guarda dal comodo divano in pelle invecchiata di Frigerio. Sul retro, invece, s'intravede la scala per accedere al piano piscina; lampade a muro Elementi di Luceplan. In basso, la cucina realizzata su disegno con top e schienali in Virginia mist, un granito americano, è illuminata da cubi di Viabizzuno e dalla sospensione Parus, pezzo unico di Bernd Beisse. Sgabelli Thin di Lapalma. Nella pagina a destra, la zona pranzo è arredata con Wedge, tavolo a misura speciale di Living Divani, sedie e lampade su disegno.



Nella camera da letto di uno dei figli, un quadro dell'artista cinese Pop Zhao. A destra, la parete del corridoio mostra due opere dello studio Ugon Art Lab. In basso, lo studio candido arredato con il tavolo Tulip di Knoll, design Eero Saarinen, e le poltroncine Jelly di Living Divani. Qui le mensole servono come appoggio per opere d'arte, libri d'epoca e ricordi di famiglia.



disegnato da Gaetano Pesce per B&B Italia. Sta troppo bene all'ingresso", spiega la padrona di casa. "Piace molto anche a chi ci viene a trovare". Persone che spesso non si accorgono delle ingegnose soluzioni tecniche adottate. Parliamo di alcune finiture di estrema difficoltà nella messa in opera. "Un esempio è il vetro che chiude la cucina dal living", chiosa Turani. "Quel vetro ha un peso specifico molto elevato e poggia su un altro vetro annegato nella soletta del pavimento. Un lavoro certosino, come l'installazione della vasca in massello di ardesia brasiliana nella zona notte. Quasi 800 chili di pietra, trasportata fino al quinto piano. Un altro aspetto molto difficile da definire sono state le luci. Per oscurare la struttura ci sono tende a rullo a scomparsa che scendono dall'alto verso il basso collegate a un impianto domotico. "Invece, all'interno, abbiamo dovuto governare la luce naturale inserendo quella artificiale solo dove serviva, con maniacale precisione", continua. "La luce va pensata, può uscire da tagli o essere incassata a pavimento. Così abbiamo contattato il lighting designer Roberto Catellani, con il quale siamo riusciti a dare un tocco minimale a questo cubo di vetro". Ne è venuta fuori un'abitazione intelligente e di grande atmosfera che si controlla con un semplice tocco di iPad, dalle luci alle aperture, a tutti gli elettrodomestici; una soluzione hi-tech che nello stesso tempo diventa gioco. Insomma, un rifugio dove poter vivere serenamente a tutto tondo, senza per forza recarsi altrove per la cura del corpo o per fare movimento... Al secondo piano, infatti, c'è l'area relax e wellness e sul tetto anche una piscina nel verde. "Impagabili, comunque, sono i tramonti", conclude la proprietaria. "Anche i miei figli hanno imparato ad apprezzare una cosa apparentemente scontata, ovvero, come ogni sera ci sia una sfumatura o una nuvola diversa, un tono di rosso o fucsia che muta con le stagioni". **B.M.d'I.**

Comoda e funzionale,
la camera padronale
presenta il letto e i mobili
laccati realizzati su disegno;
è illuminata dalla Titania
di Luceplan. Il quadro con
la bandiera americana
è un regalo di un amico
dei padroni di casa.



“È IMPAGABILE STARE QUI IN PISCINA CON LA VISTA
SULLE MURA VENETE QUATTROCENTESCHE. LA
SENSAZIONE È DI GRANDE RESPIRO E RELAX”

Sul tetto la piscina internamente rifinita con mosaico Bisazza, è corredata da chaise longue in Corian bianco di Coro. Il teak intorno è di provenienza asiatica. “La domenica quando il tempo lo permette diventa la giornata dei tornei”, confida la padrona di casa. “Ai nostri figli piace organizzare gare di nuoto, calcetto e tennis. Nell’area verde facciamo grigliate, ascoltiamo musica... Anziché una gita fuori porta, si fanno le scale e qui ci si diverte e rilassa”.



“Nella camera da letto della bambina abbiamo deciso di optare per una sospensione che facesse giochi di luce, che creasse una sorta di scenografia”, spiega Dario Turani. “Ecco, infatti, Hope di Luceplan composta da sottili lenti che riflettono la luce, ricreando un gradevole effetto sfavillante”.

